

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1609 del 20/03/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. FONTANINI IVANO SNC DI FONTANINI CLAUDIO & C., CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE (DENOMINATA TARO IV) IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), CORSO D'ACQUA FIUME TARO, AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA POSTA AL KM 53+687, PROCEDIMENTO PR24T0003 - PRATICA 5041/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1684 del 19/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti MARZO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. FONTANINI IVANO SNC DI FONTANINI CLAUDIO & C., CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE (DENOMINATA TARO IV) IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), CORSO D'ACQUA FIUME TARO, AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA POSTA AL KM 53+687, PROCEDIMENTO PR24T0003 - PRATICA 5041/2024

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;

- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 3905 in data 10/01/2024, con la quale la ditta Fontanini Claudio & C. C.F./P.Iva 01188390460 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l’occupazione dell’area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 51 fronte mapp. 620 e Foglio 50 fronte mapp. 90 per la realizzazione di strade di cantiere e relative piazzole in corrispondenza della Pila 1 e Pila 2 del ponte per intervento di ripristino e riparazione travate metalliche sul ponte a campate (linea ferroviaria posta al Km 53+687);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 31/01/2024 sul BURERT (parte seconda) n° 26, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- del parere idraulico favorevole, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 47415 del 12/03/2024);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le Spese Istruttorie;
- ha versato un importo, pari a € 485,50, per il Canone in ragione di ratei mensili;
- ha versato il Deposito Cauzionale, pari a € 647,33;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla ditta Fontanini Ivano snc di Fontanini Claudio & C. C.F./P.Iva 01188390460, la concessione per l'occupazione di area demaniale, di pertinenza idraulica del Fiume Taro, ubicata in Comune di Borgo Val di Taro (PR), ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 51 fronte mapp. 620 e Foglio 50

fronte mapp. 90, per la realizzazione di strade di cantiere e relative piazzole in corrispondenza della Pila 1 e Pila 2 del ponte per intervento di ripristino e riparazione travate metalliche sul ponte a campate (linea ferroviaria posta al Km 53+687), come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente - Cod. Proc. PR24T0003;

- b) **di stabilire che la concessione è rilasciata per giorni 291 (duecentonovantuno)**, a far data dalla comunicazione di inizio lavori come stabilito nel nulla osta idraulico (nota assunta al prot. ARPAE n. 47415 del 12/03/2024);
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 18/03/2024 (assunto al prot. Arpae n. 51680 del 18/03/2024);
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il Canone, è stato pagato;
- quanto dovuto per il Deposito Cauzionale, è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad €

200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

Il Sig. Claudio Fontanini (FNTCLD69B27C236N), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 18/03/2024, firmato per accettazione.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione denominata Taro IV, per l'occupazione di area demaniale rilasciata a favore della ditta Fontanini Ivano snc di Fontanini Claudio & C. C.F./P.Iva 01188390460, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Procedimento PR24T0003

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Fiume Taro, individuata al Foglio 51 fronte mapp. 620 e Foglio 50 fronte mapp. 90 del Comune di Borgo Val di Taro (PR) per la realizzazione di strade di cantiere e relative piazzole in corrispondenza della Pila 1 e Pila 2 del ponte per intervento di ripristino e riparazione travate metalliche sul ponte a campate (linea ferroviaria posta al Km 53+687), come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata per giorni 291 (duecentonovantuno), a far data dalla comunicazione di inizio lavori come stabilito nel nulla osta idraulico (nota assunta al prot. ARPAE n. 47415 del 12/03/2024).**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
- l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone per l'uso richiesto ammonta a **€ 485,50**;
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, è stabilito nella cifra di **€ 647,33**. Una prima parte, già incamerata dalla Regione Emilia-Romagna, pari alla cifra di **€ 642,83** risulta assolta dalla Ditta richiedente per le medesime lavorazioni nell'ambito del rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023-1820 del 12/04/2023 e una seconda parte, pari a **€ 4,50** viene versata nell'istruttoria di cui all'atto presente.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del

Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità

Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunto al **prot. ARPAE n. 47415 del 12/03/2024** allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il sottoscritto **(C.F.** **)**
in qualità di, **presa visione del presente disciplinare di**
concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data ____ / ____ / _____

**Firma per accettazione, titolare
della concessione**

.....



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR

RESPONSABILE ING. **GABRIELE BERTOZZI**

All'ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: (2024.650.20.16/17) DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica N. 5041/2024, Procedimento N. PR24T0003 - Richiesta di concessione (denominata Taro IV) per occupazione area demaniale di pertinenza del Fiume Taro, in Comune di Borgo Val di Taro (PR), per uso opere di cantierizzazione (realizzazione di ponteggi, piazzole e strada di cantiere) per intervento di ripristino e riparazione travate metalliche linea ferroviaria posta la Km 53+687, Foglio 51 fronte mapp. 620 e Foglio 50 fronte mapp. 90. Richiedente: Fontanini Ivano SNC.

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

(Ns. Prot. 18/01/2024.0002665.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, di concessione area demaniale del Fiume Taro in località Ostia Parmense del Comune di Borgo Val di Taro (PR), localizzata al Fg. 51 fronte mapp. 620 e al Fg. 50 fronte mapp. 90, per l'esecuzione di opere di cantierizzazione per interventi di ripristino e riparazione travate metalliche sul ponte a campate RFI localizzato al Km 53+687, per la durata di 191 giorni (all'incirca compresi tra il 15 marzo e il 31 dicembre 2024);

VISTA la documentazione allegata;

CONSIDERATO che gli interventi richiesti consisteranno nella realizzazione di una pista di accesso alle Pile 1 e 2 poste in destra idrografica del F. Taro, della lunghezza di circa 20 m e larghezza di circa 2 m e di due piazzole di circa 50 mq cadauna attorno alle pile, necessarie per predisporre il ponteggio ancorato alle pile stesse;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato da funzionari dello scrivente Servizio in data 12/02/2024;

VISTO il R.D. n. 523/1904 T.U. sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

ESPRIME parere idraulico favorevole al rilascio di concessione per l'accesso ed occupazione temporanea di area demaniale del Fiume Taro per l'esecuzione delle opere di cantierizzazione necessarie per interventi di ripristino e riparazione travate metalliche del ponte RFI ubicato al Km 52+687, in Comune di Borgo Val di Taro (PR), alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- l'accesso all'alveo torrentizio dovrà avvenire in prossimità dell'area di intervento e la realizzazione della pista di accesso alle pile e delle piazzole non dovrà modificare né alterare l'attuale assetto idraulico dell'alveo del Fiume Taro, né quello geomorfologico delle sponde, ponendo particolare attenzione alle difese spondali esistenti;
- la pista di accesso alle pile e le piazzole dovranno essere realizzate come proposto in progetto, movimentando il solo materiale ghiaioso strettamente necessario dall'alveo del Fiume Taro;

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



- il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 291 giorni, a partire dalla comunicazione di inizio lavori, di cui al punto seguente;
- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- l'accesso all'area di cantiere dovrà essere impedito tramite apposita sbarra o catena, a cura ed oneri del proponente, al fine di impedire a chiunque non autorizzato l'accesso all'alveo fluviale;
- relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa; in particolare, date le modalità di esecuzione degli interventi sulle travate metalliche del ponte (tramite ponteggi fissi ancorati alla struttura delle pile), al termine della giornata lavorativa tutti i mezzi utilizzati per i lavori devono essere allontanati dall'area demaniale e posti in sicurezza idraulica rispetto ad eventuali piene fluviali;
- essendo le aree in oggetto a rischio alluvionamento, il responsabile della richiesta dovrà informarsi preventivamente e quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento meteo, idraulici ed idrogeologici emessi dall'autorità preposta; si rammenta che tutti i documenti ed i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- al termine dei lavori è fatto obbligo al proponente di ripristinare tutte le aree di pertinenza demaniale alle condizioni originarie.

In considerazione dell'attuale assetto idraulico del F. Taro, in cui la presenza della Pila 1 e della Spalla 1 del ponte RFI ha portato al sovralluvionamento del tratto d'alveo in sponda destra, con conseguente riduzione della sezione utile di deflusso, si chiede di effettuare un intervento di taglio vegetazionale e riprofilatura del tratto d'alveo esplicitato. La realizzazione di tale intervento verrà **preventivamente** concordata e condivisa con lo scrivente Ufficio, tramite sopralluoghi congiunti da eseguirsi in prossimità dell'inizio lavori e comunque con gli stessi già affidati.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AA/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.